

Roma, 09.01.2019

Resoconto Decreto per Concorso interno Capo Squadra generico e specialistico del 09.01.2020

Lavoratrici e lavoratori,
nella giornata del 09 Gennaio u.s., presso la sala del Dipartimento si è discusso degli Schemi di Decreti Ministeriali inerenti i concorsi interni attuativi del D.Lgs 13 ottobre 2005 n.210 e s.m.i.

Presenti al Tavolo oltre a tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative, il Capo del Corpo, il Direttore delle Risorse Umane, il Direttore della Direzione Centrale per la Formazione, il Direttore degli Affari Generali e il Direttore dell'Emergenza, tutti con i relativi staff.

La Fp Cgil VVF in apertura del suo intervento ha ribadito, per l'ennesima volta, che il vero problema del Corpo, sia il decreto legislativo 127/2018, peggiore del precedente e inapplicabile per un Corpo, quello dei Vigili del Fuoco, al quale serve snellimento delle procedure, trasparenza e capacità di riconoscimento meritocratico al personale.

Molte sono le criticità riscontrate nel testo presentato: abbiamo chiesto lo stralcio dell'articolo 4 comma 3, in quanto non condividiamo la necessità di fissare dei criteri futuristici così come non si comprendono i motivi per cui si debbano programmare nel 2020 cose che nel 2025 potrebbero riscontrarsi inapplicabili o poco attinenti nel 2025. Servono linee guida specifiche in grado di definire il percorso formativo e operativo della figura del Capo Squadra, figura fondamentale per il nostro lavoro, la più importante a nostro avviso. Oltre a non condividere allo stato attuale che il Vigile coordinatore espletasse mansioni superiori, la valutazione dei giorni espletati rimane di difficile applicazione e la certificazione non può ricadere sul lavoratore.

Come accaduto nelle precedenti riunioni abbiamo nuovamente evidenziato la grande incongruenza rappresentata nella scelta dell'Amministrazione di individuare titoli preferenziali in possesso da una piccolissima parte di personale che, per lo specifico passaggio di qualifica, non hanno nulla a che fare con le reali necessità operative del Capo Squadra. Abbiamo chiesto di allargare la forbice e di inserire corsi attinenti con il passaggio di qualifica.

Abbiamo inoltre rappresentato all'Amministrazione che la procedura imposta per la presentazione della domanda dei diretti interessati è farraginoso e di difficile valutazione. La presentazione dei titoli in possesso dei candidati infatti non dovrebbe pesare sulle spalle del personale bensì dell'Amministrazione; gli strumenti del GIF e del LIF se, così come dichiarato funzionano, vanno utilizzati per consentire al personale di controllare l'Amministrazione e semmai contestare a quest'ultima la falsità del dato.

Siamo convinti che il percorso formativo congiuntamente all'anzianità di servizio sia l'unico strumento meritocratico e trasparente per i passaggi di qualifica; riteniamo altresì che la formazione professionale, la conoscenza acquisita nel corso degli anni dal singolo dipendente, debba essere valutata tutta senza limiti di punteggio.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Infine abbiamo chiesto che nei due regolamenti, la valutazione dei titoli di studio siano valutati in maniera uniforme.

Il Capo del Corpo ha apprezzato la discussione del tavolo chiedendo di provvedere all'invio di materiale da valutare, facendo richiesta di provvedere a pensare ad una programmazione futura che possa partire dal 2025.

In chiusura ha ribadito che i lavori continueranno nel mese di febbraio e che è intenzione dell'Amministrazione terminare il concorso CS 2019 per l'inizio della decade di maggio .

La delegazione trattante